

GESU' DI NAZARETH , TRA LEGGENDA E REALTA'

AVENDOGLI DOMANDATO I FARISEI, **QUANDO VERRA' IL REGNO DI DIO, GESU' RISPOSE LORO: IL REGNO DI DIO NON VIENE CON SFARZO. NON SI POTRA' DIRE " ECCO, E' QUI ", OPPURE : " E' LA" : INFATTI," IL REGNO DI DIO E' DENTRO DI VOI " .**

LA VITA PUBBLICA DI GESU' , E' STATA RACCONTATA DAI VANGELI, NEI QUALI TUTTAVIA SI RISCOVRA DIVERGENZE, CONTRADDIZIONI E RATTOPPI. LA LEGGENDA, CHE RICOPRE OD ESAGERA ALCUNI MISTERI, RIAPPARE ANCORA QUA E LA; MA DALL'INSIEME SCATURISCE UNA TALE UNITA' DI PENSIERO E DI AZIONE IN CARATTERE COSI' POTENTE E ORIGINALE CHE INVICIBILMENTE NOI CI SENTIAMO IN PRESENZA DELLA REALTA' E DELLA VITA. QUELLO CHE OGGI IMPORTA E' DI CHIARIRE L'AZIONE DI GESU', ALLA LUCE DELLE TRADIZIONI E DELLE VERITA' ESOTERICHE, E DIMOSTRARE IL SENSO E LA PORTATA TRASCENDENTALE DEL SUO DOPPIO INSEGNAMENTO. DI QUALE GRANDE NOVELLA ERA APPORTATORE L'ESSENZA GIA' CELEBRE CHE RITORNAVA DALLE SPONDE DEL MAR MORTO ALLA SUA PATRIA DI GALILEA PER PREDICARVI IL VANGELO DEL REGNO DEI CIELI? IN QUALE MODO AVREBBE EGLI CAMBIATO LA FACCIA DEL MONDO? IL PENSIERO DEI PROFETI, VENIVA COMPIERSI IN LUI: FORTE DEL DONO CHE AVEVA FATTO DI TUTTO IL SUO ESSERE, EGLI VENIVA A DIVIDERE CON GLI UOMINI QUEL REGNO DEI CIELI, CHE AVEVA CONQUISTATO NELLA MEDITAZIONE E NELLE LOTTE INTIME, NEI DOLORI INFINITI E NELLE GIOIE SENZA LIMITI. EGLI VENIVA A STRAPPARE QUEL VELO CHE L'ANTICA RELIGIONE DI MOSE' AVEVA GETTATO SUL MONDO INVISIBILE : **" CREDETE, AMATE , AGITE, E CHE LA SPERANZA SIA L'ANIMA DELLE VOSTRE AZIONI. VI E' AL DI LA' DI QUESTA TERRA UN MONDO PER LE ANIME, UNA VITA PIU' PERFETTA: IO LO SO, NE VENGO, E VI CONDURRO' AD ESSA. MA NON BASTA L'ASPIRARVI; PER GIUNGERVI OCCORRE INCOMINCIARE QUAGGIU' A REALIZZARE QUELLA VITA, PRIMA IN VOI STESSI E POI NELL'UMANITA', CON L'AMORE CON LA CARITA' ATTIVA"**. SI VIDE DUNQUE IL GIOVANE PROFETA IN GALILEA. EGLI **NON DICEVA DI ESSERE IL MESSIA**, MA DISCUTEVA NELLE SINAGOGHE SULLA LEGGE E SUI PROFETI ; PREDICAVA SULLE RIVE DEL LAGO GENEZARET, NELLE BARCHE DEI PESCATORI, PRESSO LE FONTANE, NELLE OASI DI VERDURA , CHE ABBONDAVANO ALLORA FRA CARFANARUM, BETHSAIDA E KORAZIM. GUARIVA GLI AMMALATI CON LE IMPOSIZIONI DELLE MANI, CON UNO SGUARDO, CON UN COMANDO, SPESSO CON LA SOLA PRESENZA. LA FOLLA LO SEGUIVA; NUMEROSI DISCEPOLI AVEVA RECLUTATO FRA IL POPOLO, POICHE' VOLEVA CARATTERI RETTI E INGENUI, ARDENTI E CREDENTI, SUI QUALI ACQUISTAVA UN ASCENDENTE IRRESISTIBILE. NELLA SCELTA ERA GUIDATO DAL DONO DELLA SECONDA VISTA, CHE IN TUTTI I TEMPI E' STATO PROPRIO DEGLI UOMINI D'AZIONE, MA SOPRATTUTTO DEGLI INIZIATORI RELIGIOSI . UNO SGUARDO GLI BASTAVA PER SCANDAGLIARE UN ANIMA: NON GLI OCCORREVANO ALTRE PROVE, E QUANDO DICEVA : **" SEGUIMI! "** LO SI SEGUIVA. INDOVINAVA I PIU' SEGRETI PENSIERI DEGLI UOMINI, CHE TURBATI, CONFUSI, RICONOSCEVANO IL MAESTRO. EGLI MISE IN PRATICA LA COMUNIONE DEI BENI, NON COME REGOLA ASSOLUTA MA COME PRINCIPIO DI FRATERNITA' FRA I SUOI SEGUACI. SE TALE FU L'INSEGNAMENTO PUBBLICO E PURAMENTE MORALE DI GESU', E' EVIDENTE CHE AFFIANCO DI QUESTO NE FORNI' UN ALTRO PIU' INTIMO AI SUOI DISCEPOLI, INSEGNAMENTO PARALLELO, ESPLICATIVO DEL PRIMO E CHE NE MOSTRAVA IL SUB-STRATO PENETRANDO FINO AL FONDO DELLE VERITA' SPIRITUALI, CHE EGLI AVEVA APPRESO DALLA TRADIZIONE ESOTERICA DEGLI ESSENI E DALLA SUA PROPRIA ESPERIENZA. QUESTA TRADIZIONE ESSENDO STATA VIOLENTAMENTE SOFFOCATA DALLA CHIESA A PARTIRE DAL II SECOLO , LA MAGGIOR PARTE DEI TEOLOGI NON CONOSCONO PIU' LA VERA PORTATA DELLE PAROLE DI CRISTO DAL DOPPIO E TRIPLO SIGNIFICATO, E NON NE SCORRONO CHE IL SENSO PRIMO O LETTERALE. PER QUELLI INVECE CHE HANNO STUDIATO A FONDO LA DOTTRINA DEI MISTERI NELL'INDIA, IN EGITTO ED IN GRECIA, IL PENSIERO ESOTERICO DI CRISTO

ANIMA NON SOLO LE SUE MENOME PAROLE, MA ANCORA TUTTI GLI ATTI DELLA SUA VITA. GIA' VISIBILE NEI TRE SINOTTICI, QUESTA DOTTRINA APPARE DEL TUTTO MANIFESTA NEL VANGELO DI GIOVANNI.

GESU' SECONDO HEGEL: AL TEMPO IN CUI GESU' APPARVE FRA LA NAZIONE EBRAICA, EGLI SI TROVAVA NELLO STATO CHE E' LA CONDIZIONE DI UNA RIVOLUZIONE DESTINATA, PRIMA POI , AD AVERE LUOGO, E CHE HA SEMPRE LE STESSA CARATTERISTICHE GENERALI. QUANDO LO SPIRITO E' FUGGITO DA UNA COSTITUZIONE, DALLE LEGGI, E QUELLO, IN SEGUITO ALLA SUA TRASFORMAZIONE, NON CORRISPONDE PIU' A QUESTE, SORGE UNA RICERCA, UN'ASPIRAZIONE A QUALCOS'ALTRO, CHE PRESTO VIENE TROVATO DA CIASCUNA IN QUALCOSA DI DIVERSO, PER CUI NE RISULTA UNA MOLTIPLICITA' DI FORMAZIONE, DI MODI DI VITA, DI PRETESE, DI BISOGNI, CHE OVE PROGRESSIVAMENTE DIVERGANO AL PUNTO DA NON POTER PIU' CONVIVERE INSIEME, FINISCONO PER PROVOCARE UNO SCOPPIO E PER CONFERIRE ESISTENZA UNA NUOVA FORMA GENERALE, A UN NUOVO VINCOLO DEGLI UOMINI; QUANTO PIU' MOLLE QUESTO VINCOLO TANTO PIU' CONTIENE IL SEME DI NUOVE INEGUAGLIANZE E' DI FUTURE ESPLOSIONI. POICHE' GESU' VENNE IN LOTTA CON TUTTO IL GENERE DEL SUO POPOLO, E AVEVA ROTTO TOTALMENTE COL SUO MONDO, IL COMPIMENTO DEL SUO DESTINO NON POTEVA ESSERE CHE QUELLO DI ESSERE SCHIACCIATO DAL GENIO OSTILE DEL POPOLO; L'ESALTAZIONE DEL FIGLIO DELL'UOMO IN QUESTO PERIRE NON E' NEGATIVO DI AVERE ABBANDONATO TUTTI I RAPPORTI IN SE COL MONDO MA IL POSITIVO DI AVER RIFIUTATO AL MONDO IN NATURALE LA PROPRIA NATURA, E DI AVERLA PIUTTOSTO " LOTTANDO E SOCCOMBENDO" SALVATA, CHE PIEGARSI CONSAPEVOLMENTE SOTTO LA CORRUZIONE, O INCONSAPEVOLMENTE , DA ESSA GIRATA, TRASCINARSI IN ESSA. GESU' AVEVA LA COSCIENZA DELLA NECESSITA' DEL PERIRE DEL PROPRIO INDIVIDUO E CERCO' DI PERSUADERNE I SUOI DISCEPOLI. IL DESTINO DI GESU' ERA DI SOFFRIRE DEL DESTINO DELLA SUA NAZIONE E, O DI FARLO PROPRIO, E PORTARE LA SUA NECESSITA', E CONDIVIDERE IL SUO GODIMENTO, E UNIRE IL PROPRIO SPIRITO AL SUO NON SVILUPPATO E NON GODUTO. GESU' SCELSE COME DESTINO LA SEPARAZIONE DELLA SUA NATURA E DEL MONDO, MA QUANTO PIU' PROFONDAMENTE EGLI SENTIVA QUESTA SEPARAZIONE, E TANTOMENO POTEVA SOPPORTARLA, E LA SUA ATTIVITA' ERA ANIMOSA REAZIONE DELLA SUA NATURA CONTRO IL MONDO; LA SUA LOTTA ERA PURA E SUBLIME PERCHE' AVEVA RICONOSCIUTO E SI ERA OPPOSTO IL DESTINO IN TUTTA LA SUA PORTATA.

IL "GIOVANE MAESTRO " DI RENAN : GESU' NON SI AMMOGLIO'; EGLI CONSACRO' TUTTA LA POTENZA DEL SUO AFFETTO A QUANTO CONSIDERAVA LA SUA VOCAZIONE CELESTE. QUELL'ESTREMA DELICATEZZA DI SENTIMENTO CHE SI NOTA IN LUI VERSO LE DONNE , NON SI DISGIUNSE MAI DALLA DEVOZIONE ESCLUSIVA CHE SENTIVA PER LA SUA IDEA. EGLI TRATTAVA DA SORELLE COME FRANCESCO D'ASSISI E FRANCESCO DI SALES, LE DONNE CHE S'INVAGHIVANO DELLO STESSO COMPITO; EGLI EBBE LA SUA SANTA CHIARA E FRANCESCA DI CHANTAL. QUESTE PROBABILMENTE AMARONO PIU' LUI CHE L'OPERA ; PER CERTO FU PIU' AMATO CHE NON AMASSE. COME SI E' NOTATO GLI EFFETTI DEL CUORE PRESERO IN LUI LA FORMA DI UNA DOLCEZZA INFINITA, DI UNA VAGA POESIA. COSI' L'INTIMITA' E LA LIBERTA' DELLE SUE RELAZIONI, PURAMENTE MORALI, CON DONNE DI CONDOTTA EQUIVOCA E SPIEGATA DALLA STESSA PASSIONE CHE AVEVA PER LA GLORIA DEL PADRE; ESSO LO RENDEVA IN UN CERTO MODO GELOSO DI OGNI BELLA CREATURA CHE A CIO' POTESSE SERVIRLO.

GESU' SECONDO I VANGELI APOCRIFI.

SOTTO IL TERMINE APOCRIFI DERIVANTE DAL GRECO IL CUI SIGNIFATO E' " NASCOSTI " S'INTENDE UNA GRANDE LETTERATURA CHE CORRE PARALLELA MA AUTONOMA RISPETTO ALL' ANTICO E AL NUOVO TESTAMENTO CHE CONTENGONO I LIBRI CANONICI OSSIA, QUELLI RICONOSCIUTI DALL'EBRAISMO E DAL

CRISTIANESIMO, COME TESTI SACRI, ISPIRATI DA DIO. QUESTI DOCUMENTI SI DISTRIBUISCONO ANCHE NELL'ULTIMA FASE DELL'EBRAISMO ANTICOTESTAMENTARIO E FANNO PARTE DELLA LETTERATURA RELIGIOSA GIUDAICA.

GLI APOCRIFI GIUDAICI SONO ALEMENO 65 TESTI DIVERSI RICONDUCIBILI AD AMBITI E GENERI DIVERSI.

DA DOVE VIENE QUESTO BAMBINO? : NAZARETH : IN QUESTA LOCALITA' VI RISIEDEVA UN UMILE FAMIGLIA. CHE CONTAVA UN FIGLIO SOLO, CUI ERA STATO POSTO IL NOME GESU', CHE SIGNIFICA " LA SALVEZZA DI DIO ". GESU' AVEVA CIRCA 5 ANNI QUANDO UN GIORNO ANDANDO PER UNA DELLE STRADINE DEL VILLAGGIO ACCADDE CHE UN RAGAZZO, IL QUALE CORREVA PER LA MEDESIMA VIA, LO URTO'. GESU' ACCUSO' ALLORA UN FORTE DOLORE ALLA SPALLA CHE GLI ERA STATA COLPITA, E DELLA COSA COMINCIO' SUBITO AD IRRITARSI. IL RAGAZZO CHE LO AVEVA URTATO AVEVA PROSEGUITO PER LA SUA STRADA, ED ECCO CHE GESU' ADIRATO IN VOLTO, SI VOLGE VERSO COSTUI CON QUESTE PAROLE : " NON PROSEGUIRAI IL TUO CAMMINO ". IMMEDIATAMENTE LO SVENTATO RAGAZZO CADE MORTO AL SUOLO. I GENITORI DEL GIOVANE DEFUNTO SI AVVICINANO FURENTI A GIUSEPPE, COMINCIANDO A RIMPROVERARLO ASPRAMENTE : " COL FIGLIO CHE TI RITROVI, TI SONO POSSIBILI SOLTANTO DUE COSE : O CESSI DI STARE CON NOI IN QUESTO VILLAGGIO, O LO ABITUI SUL SERIO A NON MALEDIRE ; ANZI GLI INSENGNI A BENEDIRE . GUARDA COS'HA FATTO A NOSTRO FIGLIO!". I GENITORI INDIGNATI SI RIVOLSERO AL CAPO DELLA SINAGOGA. FRATTANTO GIUSEPPE UNA VOLTA TORNATO A CASA IL BAMBINO LO AMMONISCE CON QUESTE PAROLE: " PERCHE' FAI QUESTE COSE? IN QUESTO MODO OTTIENI SOLO CHE CI ODINO E CI PERSEQUITINO ". GLI RISPONDE GESU' : "SO BENE CHE LE PAROLE CHE MI RIVOLGI NON VENGO NO DA TE; E' QUALCHE SPIRITO CATTIVO A ISPIRARTENE. E DUNQUE, PER RISPETTO DELLA TUA PERSONA TACERO'. MA QUANTO A QUESTI ALTRI, ESSI VICEVERSA, RICEVERANNO IL LORO CASTIGO". NELLO STESSO ISTANTE IN CUI DICE QUESTE PAROLE, ECCO CHE TUTTI QUELLI CHE HANNO PARLATO MALE DI LUI PERDONO LA VISTA. GIUSEPPE PERDE LA PAZIENZA, PRENDE GESU' PER UN ORECCHIO E LO TIRA CON FORZA; MA IL BAMBINO S'INDIGNA CON LUI E GLI DICE: " NON NE HAI GIA' ABBASTANZA DI CERCARE E NON TROVARE? MOSTRI DAVVERO DI AVERE POCO SALE IN ZUCCA FACENDO QUELLO CHE FAI. NON MI ESSERE, TU , CAUSA DI DISPIACERE"¹ DOPO DI CHE GESU' COMINCIA A GUARDARSI ATTORNO, E NON PERCEPISCE ALTRO CHE L'INDIGNAZIONE DI TUTTI I PRESENTI AI SUOI RIGUARDI. E COSI' AFFERRA IL RAGAZZO DEFUNTO PER UN ORECCHIO, LO SOLLEVA IN ARIA, E SI METTE A PARLARE CON LUI. IN QUESTO MODO IL PROPRIO SPIRITO RITORNA NEL CORPO DEL RAGAZZO, E QUESTI RIPRENDE A VIVERE.²

GESU' A 30 ANNI : AL COMPIMENTO DEI 30 ANNI, GESU' COMPRESSE CHE ERA ARRIVATO IL MOMENTO DI ABBANDONARE L'ANONIMATO E COMUNICARE A TUTTO ISRAELE QUANTO PER LUNGI ANNI AVEVA MATURATO DENTRO DI SE'. ALL'INIZIO DOVETTE ASCOLTARE L'ESORTAZIONI E LA COMPAGNIA DI GIOVANNI BATTISTA AL PUNTO DI DIVENIRE UN SUO DISCEPOLO. FU IN TAL MODO CHE GESU' DIEDE AVVIO ALLA PROPRIA VITA PUBBLICA. IL BATTISTA AVEVA FATTO DEL DESERTO LA SUA DIMORA ABITUALE E SI ALIMENTAVA DI LOCUSTE E MIELE. ANCHE IN QUESTA SFERA, UN FATTO CURIOSO FINIVA COL RIMARCARRE LA SINGOLARITA DEL PERSONAGGIO, IL MIELE DI CUI SI CIBAVA GIOVANNI VENIVA A POSSEDERE IN VIRTU' DI UNO SPECIFICO DIVINO,UN SAPORE TUTTO PARTICOLARE, OSSIA PRECISAMENTE QUELLO DELLA MANNA MANGIATO DAGLI ISRAELITI DURANTE LA TRAVERSATA DEL DESERTO. GIOVANNI DIVENUTO ADULTO SI ERA PERSUASO DEL FATTO CHE LA FINE DEL MONDO FOSSE ORMAI VICINA. QUESTO SPIEGA IL SUO ANDARE PREDICANDO L'IMMINENTE CASTIGO DIVINO E LA NECESSITA' DI PREPARARSI ALL'AVVENTO DEL REGNO DI DIO BATTEZZANDO SULLE RIVE DEL GIORDANO. PRENDENDO ATTO DEL VOLERE DI MARIA, GESU' SI FECE

¹ VANGELO DELLO PSEUDO TOMMASO 4,1-5,3.

² VANGELO DELLO PSEUDO MATTEO 29.

BATTEZZARE, GIOVANNI GLI FECE CENNO D'IMMERGERSI NEL FIUME FINO ALLA VITA POSANDO LA MANO SUL CAPO DI GESU',SPINGENDOLO CON FORZA VERSO IL BASSO, DI MODO CHE LE ACQUE LO RICOPRISSERO PER ALCUNI Istanti. NON APPENA GESU' EMERSE I CIELI SI SQUARCIARONO, E TUTTI I PRESENTI VIDERO COME UNA COLOMBA BINCHISSIMA SCENDERE DALL'ALTO E PENETRARE DENTRO DI LUI. IN QUEL MOMENTO SI AVVERTI' UNA VOCE TENUE CHE VENIVA DALLO SPIRITO, CHE GIA' SI TROVAVA NELLE VISCERE DI GESU', DISSE LA VOCE : " *FIGLIO MIO ATTRAVERSO TUTTI I PROFETI, IO TI STAVO ASPETTANDO : PERCHE' TU VENISSI QUI E IO POTESSI RIPOSARE IN TE. GIACCHE' SEI TU IL MIO RIPOSO, IL MIO FIGLIO PRIMOGENITO, CHE REGNA PER SEMPRE. OGGI IO TI HO GENERATO. TU SEI MIO FIGLIO, L'AMATO; IN TE MI SONO COMPIACIUTO*". GIOVANNI RIMASE STUPEFATTO E DOMANDO' A GESU' : " *CHI SEI TU ?*". GESU' NON RISPOSE MA FU LA VOCE CELESTE AD INCARICARSI DI CIO' DICENDO : " *QUESTO E' MIO FIGLIO, L'AMATO* ". SUBITO UNA GRANDE LUCE, BIANCHISSIMA, ILLUMINO' TUTTO IL LUOGO,E APPARVE UN GRANDE FUOCO SULL'ACQUA.....

GESU',LE DONNE E LA SESSUALITA': TANTO DAI DOCUMENTI CANONICI COME DAI QUELLI APOCRIFI, GESU' TRASCORSE LA SUA VITA PUBBLICA CIRCONDATO DA DONNE. ESSE ERANO SUE DISCEPOLE " *A DISTANZA* ", SERVENDOLO E OCCUPANDOSI DELLE SUE NECESSITA'; MA NEL MOMENTO TRAGICO DELLA FINE QUANDO IL RESTO DEI DISCEPOLI FUGGI', FURONO LORO LE SOLE A STARGLI VICINO. DOPO LA RESURREZIONE, FURONO LE DONNE LE PRIME TESTIMONI, COME ANCHE LE PRIME CON CUI GESU' PARLO', NEI PROPRI DIALOGHI DI RIVELAZIONE, SOPRATTUTTO ESOTERICI. DUE EPISODI, CHE EBBERO PER PROTAGONISTA SIMON PIETRO, METTONO IN EVIDENZA IL RUOLO DELLE DONNE ATTORNO AL NAZARENO. IN UNA OCCASIONE PIETRO DISSE A GESU': " *MAESTRO, NON NE POSSIAMO PIU' DI SOPPORTARE MARIA MADDALENA, PERCHE' CI TOGLIE TUTTE LE OCCASIONI IN CUI POTER PARLARE; E' SEMPRE LI' A FARTI QUALCHE DOMANDA, E MAI CHE CI LASCI INTERVENIRE*". GESU' SENZA FARE TROPPO CASO A PIETRO, CONTINUO' A CONSIDERARE LA MADDALENA COME LA SUA DISCEPOLA PREDILETTA. CIO' NON DI MENO PREGO' MARIA DI LASCIARE SPAZIO A SIMONE E A GLI ALTRI DISCEPOLI MASCHI, PERCHE' ESSI PUR POTESSERO CHIDERGLI QUALCOSA. IN UN'ALTRA CIRCOSTANZA, LEVI E PIETRO SI TROVARONO A DISCUTERE PER LO STESSO MOTIVO. MARIA MADDALENA STAVA RACCONTANDO LORO ALCUNE RIVELAZIONI PARTICOLARI, MENTRE NON AVEVA REPUTATO ANDREA DEGNO DI RICERVERLE. PIETRO, VOLENDO DIFENDERE SUO FRATELLO, FECE UN DISCORSO PIENO DI SCETTICISMO VERSO MARIA E DI RIMPROVERO VERSO GESU'. QUESTI EPISODI CI RIVELANO UN ATTEGIAMENTO DI GESU' MOLTO POSITIVO VERSO LE DONNE. ALCUNI TESTI CI PRESENTANO GESU' AVVERSO NEI RIGUARDI DEL SESSO E DEL MATRIMONIO, ALTRI SEMBRANO INSINUARE TENDENZE CHE QUALCUNO POTREBBE INTERPRETARE COME OMOSESSUALI; ALTRI ANCORA LASCIANO INTRAVEDERE CHE GESU' POTESSE AVERE ALLACCIATO CON QUALCHE DONNA, RELAZIONI DI TIPO INTIMO, E CIO' SENZA CHE VENGA MAI DETTO, CON ASSOLUTA CHIAREZZA CHE IL MAESTRO ERA SPOSATO. GESU' ERA UN VEGETARIANO E QUESTO E' UN ASPETTO DELLA SUA PERSONALITA' CHE SI ACCORDEREBBE MOLTO BENE CON L'AVVERSIONE NEI RIGUARDI DELLA SFERA SESSUALE. IN SOSTANZA, L'IMMAGINE DI UN GESU' ENCRATITA, OSSIA DI UN GESU' CHE SI ASTIENE DAL SESSO E DISPREZZA IN LINIA DI PRINCIPIO IL MATRIMONIO. GESU' NELLA TRADIZIONE ESOTERICA AFFERMA CHE LO SPIRITO PERFETTO (QUELLO CIOE' CHE SI TROVA NELLA SFERA DEL DIVINO,LA COSIDETTA' PIENEZZA), E' PIUTTOSTO " *MASCHILE*"; O, PER ESSERE PIU' PRECISI," *ANDROGINO*", OSSIA *MASCHILE E FEMMINILE AL TEMPO STESSO*; COMUNQUE MAI SOLTANTO " *FEMMINILE*". VICEVERSA, LO SPIRITO DI QUALUNQUE ESSERE UMANO SULLA TERRA, E' ANCORA " *FEMMINILE*" E NON ARRIVERA' ALLA *PIENEZZA* CHE L'ATTENDE SE NON QUANDO SI UNIRA' ALLA PROPRIA COPPIA NELL'ALDILA'. TUTTAVIA ,SE QUESTO SPIRITO E' IN GRADO DI RAGGIUNGERE LA" *GNOSI* " GIA' SU QUESTA TERRA, ALLORA PUO' DIRSI CHE TALE SPIRITO E' GIA' " *MASCHILE*" VALE A DIRE ADATTO AL REGNO. MARIA MADDALENA COME DONNA, RAPPRESENTA SIMBOLICAMENTE PER ALCUNI GNOTICI L'IMPERFEZIONE, POICHE' IL SUO SPIRITO E' PER

ESSENZA FEMMINILE. SOLO ATTRAVERSO L'ACCETTAZIONE DELLA CONOSCENZA CHE GESU' PORTA, IL SUO SPIRITO SI FARA' MASCHIO E RISULTERA' QUALIFICATO A PARTECIPARE AL REGNO. IN SECONDO LUOGO PER QUESTO RIVELATORE, IL SESSO, UNITO CONCETTUALMENTE ALLA DONNA E AL FEMMINILE E' QUALCOSA DI SECONDARIO E IMPERFETTO. L'ESSERE UMANO GIA' SALVATO," CHE RIPOSA" IN CIELO VALE A DIRE " L'ANDROGINO" DEL MONDO CELESTE CHE RISULTA DALL'UNIONE SPIRITUALE DEI DUE SPIRITI, IL MASCHILE E FEMMINILE MOSTRA CHE LA SITUAZIONE DEL SALVATO COMPORTA IN REALTA' UN SUPERAMENTO TOTALE DELLA SFERA DEL SESSO. SENZA ALCUN DUBBIO, QUESTO GESU' ERA ASSAI POCO FAVOREVOLE AL MATRIMONIO. QUEST'ULTIMO NON GENERA ALTRO CHE CORRUZIONE, E NON PORTA NIENTE DI SIGNIFICATIVO, UNA VOLTA CHE LO SI MISURA CON LA REALTA' DI LASSU' ESCLUSIVAMENTE SPIRITUALE.

IL RAGAZZO RESUSCITATO : UN SECONDO ASPETTO DELL'ATTEGIAMENTO DI GESU' NEI RIGUARDI DELLA SFERA SESSUALE CONCERNE, UNA SUA PRESUNTA IMMAGINE OMOSESSUALE. A TALE RIGUARDO, C'E' UN RACCONTO CHE ASSUME UN NOTEVOLE SIGNIFICATO, QUELLO DELLA RESURREZIONE DI UN GIOVANE DI BETANIA. I FATTI FURONO QUESTI: GESU' ARRIVATO IN QUESTA CITTA' SI STAVA INTRATTENENDO IN CONVERSAZIONE CON I DISCEPOLI, QUANDO SI PRESENTO' A LUI UNA DONNA, IL CUI FRATELLO ERA MORTO. ELLA CADDE IN GINOCCHIO DAVANTI A GESU' PREGANDOLO DI AVERE PIETA' DI LEI. LA DONNA SI APPRESTAVA A FORMULARE LA PROPRIA RICHIESTA MA I DISCEPOLI LA RIPRESERO, NELLA CONVINZIONE CHE ELLA POTESSE DISTURBARE IL MAESTRO. A GESU' NON PIACQUE IL MODO DI FARE DEI DISCEPOLI; PRESE CON SE LA DONNA, ALLONTANANDOSI CON LEI DA LORO CON L'INTENZIONE DI RECARSI A QUEL GIARDINO IN CUI SI TROVAVA LA TOMBA DEL RAGAZZO. ERANO GIA' NEI PRESSI DI QUEL LUOGO, QUANDO SI UDI' UNA VOCE CHE PAREVA SALIRE DALLE PROFONDITA' DEL SEPOLCRO. IL NAZARENO SI AVVICINO' AL SEPOLCRO, E CON LE PROPRIE MANI FECE ROTARE LA PIETRA CHE NE SERRAVA L'ENTRATA. SI ACCOSTO' AL SARCOFAGO IN CUI ERA STATO RIPOSTO IL RAGAZZO, STESE LA PROPRIA MANO SU DI LUI E LO RIPORTO' IN VITA. IL RAGAZZO ALZATOSI IMMEDIATAMENTE IN PIEDI COMINCIO' A SPOGLIARSI DEI TELI E DELLE BENDE CHE GLI FACEVANO DA SUDARIO. QUINDI, FISSATO INTENSAMENTE GESU' PROVO' PER LUI SUBITO UN FORTE AMORE. PER RINGRAZIARLO IL RAGAZZO SUPPLICO' GESU' PERCHE' SI FERMASSE CON LUI NELLA SUA CASA. I DUE USCIRONO DAL SEPOLCRO E SI DIRESSERO VERSO L'ABITAZIONE DEL GIOVANE. GESU' RIMASE LI QUASI UNA SETTIMANA, INSEGNANDO AL RAGAZZO I MISTERI DEL REGNO DI DIO. IL MAESTRO IMPARTIVA INOLTRE TALUNI INSEGNAMENTI SEGRETI E PRIVATI PURE AD ALCUNE ALTRE PERSONE, CHE GIUDICAVA ADATTE A COMPRENDERE IL CONTENUTO PROFONDO DEL REGNO. DOPO SEI GIORNI GESU' ORDINO' AL RAGAZZO DI RAGGIUNGERLO LA SERA NELLA PROPRIA STANZA. VENUTA LA SERA, IL RAGAZZO SI PRESENTO' VESTITO UNICAMENTE DI UNA TUNICA CHE BEN POCO RICOPRIVA IL PROPRIO CORPO DENUDATO. RIMASERO INSIEME TUTTA LA NOTTE , IN QUELL'OCCASIONE GESU' CONSOLIDO' IL PROPRIO INSEGNAMENTO, SEMPRE RELATIVO AI MISTERI DEL REGNO. SENZA ALCUN DUBBIO, LA SCENA NOTTURNA COSTITUI UNA SORTA D'INIZIAZIONE ALLA DOTTRINA ESOTERICA DEL REGNO DI DIO, COME POTREBBE ESSERLO UNA SIMILE CERIMONIA PRESSO GLI ADORATORI DI ISIDE, MITRA O SARAPIS. GESU' AVEVA ASSUNTO IL RUOLO DI IEROFANTE " O MAESTRO DELLE CERIMONIE " MENTRE IL GIOVANE, QUELLO DI *MYSTES*, O " INIZIATO ". LA COSA PIU' CURIOSA DELL'INTERA VICENDA STA NEL FATTO CHE, GIA' DIVERSO TEMPO PRIMA CHE SI DIFFONDESSE AD ALESSANDRIA D'EGITTO IL DOCUMENTO CHE FONDA QUESTO RACCONTO, UN GRUPPO DI CRISTIANI ERETICI, CHIAMATI *CARPOCRAZIANI*, AVEVANO ASSEGNATO ALL'ATTO DELL'INIZIAZIONE SEGRETA DI LAZZARO UN ESPLICITO CONTENUTO OMOSESSUALE. SECONDO QUESTI ERETICI GESU' E IL RAGAZZO, AVEVANO TRASCORSO LA NOTTE MISTERICA ASSIEME E NUDI.

IL TERZO ASPETTO E' QUELLO CHE CONCERNE L'EVENTUALITA' CHE GESU' ABBAIA STRETTO DELLE RELAZIONI SENTIMENTALI SPECIALI CON QUALCHE DONNA. E' UN ASPETTO CHE SI TROVA PRESENTE IN UN PAIO DI DOCUMENTI³, CHE INSINUANO UNA SPECIALE RELAZIONE DI GESU' CON MARIA MADDALENA, E IN UN

UNICO TRATTATO CHE PRESENTA QUEST'ULTIMA COME "COMPAGNA" O "CONSORTE" DI GESU'. IL VANGELO DI FILIPPO⁴ APPARTIENE AL CORPUS DEGLI SCRITTI VALENTINIANI, E QUESTI SI DISTINGUONO DALLA GENERALITA' DEI TESTI GNOSTICI PROPRIO PER LA POSITIVA VALUTAZIONE DATA AL MATRIMONIO⁵, CONSIDERATO COME SEGNO E PREFIGURAZIONE DEL CONNUBIO CELESTE⁶ E DEL MISTERO DELLA "CAMERA NUZIALE". IN QUESTO SENSO, NON E' ESTRANEO ALLA CONCEZIONE GNOSTICA VALENTINIANA IL FATTO CHE IL MAESTRO ABBA POTUTO AVERE UN CONTATTO CARNALE CON LA MADDALENA, SEMPLICEMENTE A TITOLO DISEGNO TERRENO DELL'UNIONE CELESTE CON DIO; ED E' ANCHE POSSIBILE IPOTIZZARE, CHE L'AUTORE DEL VANGELO DI FILIPPO ABBA PENSATO CHE MARIA DI MAGDALA FOSSE STATA PER QUALCHE TEMPO SPOSA DI GESU'. NEL VANGELO DI FILIPPO, E IN ACCORDO COL DETTO CINQUANTACINQUE, MARIA DI MAGDALA PUO' ESSERE LA PERSONIFICAZIONE DELLA SAPIENZA CHE SI UNISCE SPIRITUALMENTE ATTRAVERSO LA CONOSCENZA, AL SALVATORE, DANDO LUOGO A UNA SORTA DI MATRIMONIO PURAMENTE MISTICO. SI TRATTEREBBE DELL'INCONTRO DELLO SPIRITO FEMMINILE E DELLO SPIRITO MASCHILE, CHE NEL LORO CONNUBIO SPIRITUALE RISTABILISCONO L'UNITA' CHE, PRIMORDIALMENTE, GIA' ESISTEVA NELLA PIENEZZA: QUELLA DELLA COPPIA CELESTE, CHE E' AL TEMPO STESSO MASCHILE E FEMMINILE, VALE A DIRE "L'ANDROGINO ORIGINARIO".

GLI INSEGNAMENTI SEGRETI DI GESU': DAI DOCUMENTI CANONICI, VENIAMO A SAPERE CON CERTEZZA, CHE GESU' NON INSEGNAVA AL POPOLO LA TOTALITA' DELLA PROPRIA DOTTRINA. ALCUNE TRADIZIONI ATTESTANO CHE GESU' RIMASE CON I PROPRI DISCEPOLI QUARANTA GIORNI, INSEGNANDO "I MISTERI DEL REGNO DI DIO". PER ALTRI INVECE, LA SUA PERMANENZA TERRENA, DOPO LA RESURREZIONE FU ADDIRITTUA DI DICOTTO MESI; ALTRI ANCORA, SOSTENGONO CHE LA SOMMA TOTALE DELLE GIORNATE D'INSEGNAMENTO DEL MAESTRO, DA RISORTO, FU DI CINQUECENTOESSANTACINQUE. QUEST'ALTRO GESU' (DOPO LA RESURREZIONE) SI PRESENTA AGLI UOMINI COME IL GRANDE RIVELATORE DI QUELLA CONOSCENZA, CHE SOLA CONSENTE DI OTTENERE LA SALVEZZA COME IL RIVELATORE DI QUELLA AUTENTICA SAPIENZA, CHE TUTTAVIA RESTA NASCOSTA ALLA MAGGIOR PARTE DEI MORTALI, CONDANNANDOLI PER SEMPRE. LA "GNOSI" PUO' VENIRE DEFINITA QUALE UN' ESPERIENZA RELIGIOSA FONDATA SU UNA SAPIENZA RIVELATA. SI PRESENTA COME CONOSCENZA TOTALE, NEL SENSO CHE LA CONTEMPLAZIONE DELL'OGGETTO CONOSCIUTO CONSENTE, A COLUI CHE LO CONTEMPLA DI ESSERE UNA SOLA COSA CON L'OGGETTO CONTEMPLATO. L'OGGETTO DI QUESTA CONOSCENZA E' DIO, E TUTTO QUELL'INSIEME DI REALTA' CHE DA LUI PROCEDONO PER EMANAZIONE. QUESTO GESU', SI MANIFESTA AI PROPRI INTIMI COME IL SALVATORE GNOSTICO, CHE RIVELA UNA DOTTRINA CHE NON E' PER TUTTI, MA SOLO PER GLI ELETTI. RISULTA DI GRANDE INTERESSE L'OSSERVAZIONE DI COME LO STESSO NUCLEO ESSENZIALE DELLA FILOSOFIA PLATONICA, IN VERSIONE POPOLARE, IL BENE SUPREMO, OSSIA DIO, E IL MONDO DELLE IDEE SUPERIORI CHE LO CIRCONDANO SONO L'ORIGINE, L'IMMAGINE E L'ESEMPIO DEL

³ L'OPINIONE COMUNE, A PARTIRE DAL SECOLO II, E' CHE GESU' NON FOSSE SPOSATO E CHE ABBA CONDOTTO UNA VITA DI ASSOLUTA CONTINENZA: A RIGUARDO SI VEDANO LE TESTIMONIANZE DI GIUSTINO.

⁴ NON E' PROPRIAMENTE UN "VANGELO", COSI' COME LO S'INTENDE COMUNEMENTE, QUANTO UNA SORTA DI CATECHISMO GNOSTICO, IN CUI CI VIENE SUCCINTAMENTE PRESENTATO. ATTRAVERSO UNA SERIE DI "DETTI", CIO' CHE DOVEVA NECESSARIAMENTE SAPERE UNO CHE SI INIZIASSE ALLO GNOSTICISMO VALENTINIANO. REDATTO ORIGINARIAMENTE IN GRECO, IL TESTO SI E' CONSERVATO SOLO IN VERSIONE COPTA, TRA I MANOSCRITTI DI NAG HAMMADI SCOPERTI NEL 1947.

⁵ SECONDO TERTULLIANO: "I VALENTINIANI SOSTENGONO CHE, CON L'INTENZIONE DI ONORARE I MATRIMONI CELESTI, E' NECESSARIO MEDITARE E CELEBRARE QUESTI MISTERI, UNENDOSI A UNA COMPAGNA, VALE A DIRE, A UNA DONNA"

⁶ IRENEO DI LIONE, *SMASCHERAMENTO E CONFUTAZIONE DELLA FALSA GNOSI*: "PER QUESTO (I VALENTINIANI) DEVONO ESERCITARSI SEMPRE E IN TUTTI I MODI NEL MISTERO DEL CONNUBIO, E PER QUESTO PERSUADONO GLI SCIOCCHI DICENDO LORO LETTERALMENTE: "COLUI CHE, STANDO IN QUESTO MONDO, NON AMA UNA DONNA FINO A POSSEDERLA, NON PROVIENE DALLA VERITA' E NON ANDRA' ALLA VERITA'. VICEVERSA, COLUI CHE E' DEL MONDO, SE HA POSSEDUTO UNA DONNA, NON ANDRA' ALLA VERITA' PER AVERLA GIA' GODUTA NELLA CONCUPISCENZA".

MONDO MATERIALE, FORMATO COME COPIA DEGLI ARCHETIPI CELESTI; L'UOMO E' COMPOSTO DI ANIMA E CORPO, VALE A DIRE SPIRITO E MATERIA; IL MONDO MATERIALE HA IMPORTANZA SCARSA O NULLA SE PARAGONATO CON IL MONDO VERO, QUELLO DELLE IDEE; L'ANIMA UMANA E' IMMORTALE; LA VITA E LA MORTE SONO COME GINNASTICHE FILOSOFICHE PER ACCEDERE AL MONDO SUPERIORE; POTEVA ADATTARSI ALL'UNIVERSO CONCETTUALE RELIGIOSO INDOIRANICO, CHE ASPIRAVA A CONDURRE LO SPIRITO DELL'UOMO VERSO IL DIVINO, VERSO IL LUOGO DA CUI PROCEDE E DA CUI HA ORIGINE.

OSIRIDE DI NAZARETH.

GESU' DI NAZARETH NON FU L'UNICO PERSONAGGIO STORICO A MORIRE E RESUSCITARE IL TERZO GIORNO, E CI FURONO MOLTI COME LUI CHE CAMMINARONO SULLE ACQUE E SOPRATTUTTO CHE GESU' NON FU L'UNICO BAMBINO DELLA STORIA A ESSERE ADORATO NELLA CULLA DA TRE MISTERIOSI MAGI VENUTI DALL'ORIENTE. SECONDO *LOGARI* UN GRANDE AUTORE ODIERNO (EX-SACERDOTE CATTOLICO, TEOLOGO E PSICHIATRA): SECOLI PRIMA DELLA NASCITA DEL MESSIA DEI CRISTIANI, DEI E RE EGIZI SI RESERO PROTAGONISTI DI EPISODI IDENTICI A QUELLI CHE IL NUOVO TESTAMENTO CI RACCONTA SU GESU'. LO STORICO GRECO PLUTARCO, AVEVA GIA' RACCONTATO CHE IL DIO OSIRIDE FU UCCISO UN VENERDI' E RESUSCITO' TRE GIORNI DOPO. MORI', UN 17 DEL MESE DI ATYR (TRA LA FINE DI AGOSTO E L'INIZIO DI SETTEMBRE) E RIAPPARVE IL 19. ANCHE NEI CELEBRI *TESTI DELLE PIRAMIDI*, SCRITTI SULLE MURA DEI VARI MONUMENTI RISALENTI ALLA V DINASTIA, SI CITA IN MODO SPECIFICO " IL TERZO GIORNO " COME IL MOMENTO NEL QUALE IL CORPO DEL FARAONE, TRASFORMATOSI IN OSIRIDE, RESUSCITA PRIMA D'INTRAPRENDERE IL SUO VIAGGIO VERSO LE STELLE. SIA OSIRIDE SIA GESU' FURONO ASSASSINATI DA PERSONE A LORO MOLTO VICINE CHE LI TRADIRONO. NEL CASO DI OSIRIDE IL CARNEFICE FU SETH, SUO FRATELLO. GESU', DI CONTRO FU TRADITO DA UNO DEI SUOI DISCEPOLI FAVORITI, *GIUDA ISCARIOTA*. E FURONO SEMPRE DELLE DONNE ISIDE E MARIA MADDALENA LE PRIME A CERTIFICARE IL LORO RITORNO IN VITA. E ANCORA GESU' E OSIRIDE CONDIVIDONO ANCHE IL SIMBOLO DELLA CROCE. PER IL DIO EGIZIO *L'ANKH, O CROCE ANSATA*, FU IL SIMBOLO DELLA VITA, MENTRE PER I SEGUACI DI GESU' IL SUO STRUMENTO DI TORTURA SI CONVERTI', PARADOSSALMENTE, NEL SEGNO EVIDENTE DELLA RESISTENZA ALLA MORTE. INFATTI NEL 1600 UN ALTRO CELEBRE TEOLOGO, IL DOMENICANO *GIORDANO BRUNO*, SARA' BRUCIATO A ROMA PER AVER SOSTENUTO CHE LA VERA ORIGINE DELLA CROCE E' FARAONICA. I VANGELI E IL **TALMUD**, UNA SERIE DI SCRITTI EBRAICI DI GRANDE IMPORTANZA STORICA E RELIGIOSA COMPILATI A PARTIRE DAL III SECOLO DELLA NOSTRA ERA, DIMOSTRANO CHE GESU' PASSO' PARTE DELLA SUA INFANZIA ALL'OMBRA DELLE PIRAMIDI, NEGLI ANNI TRASCORSI DALLA SUA FUGA DALLA PALESTINA SINO ALLA SUA RICOMPARSA NEL TEMPIO DI GERUSALEMME ALL'ETA' DI 12 ANNI. IL SECONDO CAPITOLO DEL VANGELO DI MATTEO NARRA, LA FUGA DEI SUOI GENITORI QUANDO SI SCATENO' LA PERSECUZIONE DI ERODE; IL TALMUD INSISTE SU QUESTO PUNTO E AFFERMA CHE I ROMANI LO CATTURARONO ACCUSANDOLO DI PRATICARE LA STREGONERIA EGIZIA. ED E' UN FATTO CHE MIRACOLI COME CAMMINARE SULLE ACQUE O TRASFORMARE L'ACQUA IN VINO ERANO PRATICATI PROPRIO DAI MAGHI EGIZI. QUESTA E' L'IDEA ESPOSTA NEL 1978 DA *MORTON SMITH* NEL SUO LIBRO *GESU' MAGO*, NEL QUALE RICORRE AD ARGOMENTI MOLTO ACUTI, COME IL FATTO DELL'ACCUSA MOSSA CONTRO GESU' DA PILATO DI ESSERE UN "MALFATTORE", SIGNIFICASSE, NEL GERGO GIURIDICO ROMANO, *COLUI CHE "PRATICA MALEFICI"*. UNA CONFERMA DI CIO' VIENE PROPRIO DAL TALMUD, CHE COMPARA GESU' A UN CERTO *BEN STADA* CHE, MOLTO PRIMA DEL NAZARENO, INTRODUSSE TRA GLI EBREI IL CULTO DI DIVINITA' DIVERSE DA *YAHVE'*, TUTTE DI CARATTERE EGIZIO.

IL CULTO DI SERAPIDE: (CHE NACQUE IN EGITTO NEL IV SECOLO A.C. SOTTO LA DOMINANZA DEI FARAONI TOLEMAICI, DI ORIGINE GRECA) FU COPIATO DA CERTI EBREI CHE "FABBRICARONO" IL CRISTIANESIMO

SULLA BASE DI QUELLE LEGGENDE ESOTICHE CHE TANTO LI AVEVANO ENTUSIASMATI. PER QUESTO L'ADORAZIONE DI SERAPIDE PRESENTA TANTI PARALLELISMI CON L'INSEGNAMENTO CRISTIANO. I FEDELI DI SERAPIDE PREDICAVANO, UNA SALVEZZA PERSONALE MEDIANTE IL PENTIMENTO DEI PROPRI PECCATI. NEL TEMPIO DEL *SERAPEUM DI ALESSANDRIA* I SACERDOTI CONFESSAVANO I PECCATI E LI PERDONAVANO MEDIANTE UN RITO D'IMMERSIONE NELL'ACQUA. VENERAVANO LA LORO "SACRA FAMIGLIA" COMPOSTA DA ISIDE, OSIRIDE E HORUS; RACCOMANDAVANO LA MONOGAMIA E, COSA PIU' SORPRENDENTE DI TUTTE, LA LORO FESTA PRINCIPALE ERA IL 25 DICEMBRE, DATA NELLA QUALE FESTEGGIAVANO LA NASCITA DI HORUS. LIOGARI INOLTRE SOSTENEVA CHE I LIBRI DEL NUOVO TESTAMENTO FURONO SCRITTI INTERAMENTE IN EGITTO, COPIANDO ARBITRARIAMENTE DA FONTI EGIZIE. " QUANDO NEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI SI DESCRIVE IL VIAGGIO DI PAOLO, L'AUTORE ALTRO NON FA CHE RIPETERE LO SCHEMA DEL RACCONTO EGIZIO DEL *NAUFRAGO*, CHE GIA' ERA STATO PLAGIATO DA VIRGLIO NELL' ENEIDE". CONCERNENTE PIETRO A ROMA " E' UN ENORME EQUIVOCO STORICO" POICHE' EGLI NON E' MAI STATO A ROMA, BENSÌ A BABILONIA. INFATTI GL'INTERPRETI DELLA SCRITTURA AFFERMANO DA SECOLI CHE QUESTA BABILONIA ERA LA CITTA' DEI CESARI. VICINO AL VECCHIO CAIRO ESISTEVA UNA BABILONIA, FONDATA DAI PERSIANI IN RICORDO DELLA LORO CAPITALE DOPO LA CONQUISTA DELL'EGITTO, COSI' COME ALESSANDRO FONDO' MOLTE ALESSANDRIE". ED E' PER QUESTO CHE L'AUTORE LIOGARI SOSTIENE CHE I VANGELI SIANO DELLE VERE E PROPRIE COPIE LETTERALI DI PAPIRI EGIZI, GIACCHE' TRA LE DUE FONTI COINCIDONO PIU' DELL'80% DELLE PAROLE. IL RINOMATO EGITTOLOGO FRANCESE GASTON MASPERO RACCOGLIE ALCUNI DEI RACCONTI CIRCOLANTI AL TEMPO DEI FARAONI, COMBINAZIONE UNO DI QUESTI E' LA STORIA DELLA NASCITA DI UN TAL SENOSIRIS (LETTERALMENTE " FIGLIO DEL DIO OSIRIDE"). SUA MADRE, MAHITUASKHIT (" PIENA DI LIBERALITA'" OVVERO " PIENA DI GRAZIA? ") UNA NOTTE FU VISITATA DA UNO SPIRITO CHE LE ANNUNCIO' LA NASCITA DI SUO FIGLIO. CIO' E' UN PARALLELISMO CON IL VANGELO DI MATTEO. IL PROBLEMA E' TRA I DUE VI SONO PIU' DI 1000 ANNI DI STORIA; SI PUO' NOTARE COME MATTEO UTILIZZI LA TECNICA LETTERARIA DELLA TRASPOSIZIONE, RIPORTANDO NEL SUO VANGELO, LO STESSO ORDINE DEGLI ACCADIMENTI, E QUASI LA STESSA STRUTTURA FRASEOLOGICA CHE SI PUO' APPREZZARE NEL RACCONTO DI SATMI.

<u>RACCONTO DI SATMI</u>	<u>MATTEO 1,20 – 25</u>
<p>ALLORA , SATMI UNA NOTTE SI ADDORMENTO' E SOGNO' UNA VOCE CHE LE DICEVA : MAHITUASKHIT TUA MOGLIE HA CONCEPITO DA TE.</p> <p>IL BAMBINO CHE DARA' ALLA LUCE</p> <p>SARA' CHIAMATO SENOSIRIS</p> <p>E SARANNO NUMEROSI I (PRODIGI?)</p> <p>QUANDO SATMI SI SVEGLIO' DAL SUO SONNO</p> <p>DOPO AVER VISTO QUESTE COSE, IL SUO CUORE SI RALLEGRO' MOLTO. COCLUSI I MESI DELLA GESTAZIONE, QUANDO IL TEMPO DI DARE ALLA LUCE ARRIVO'</p> <p>MAHITUASKHIT DIEDE ALLA LUCE UN FIGLIO</p>	<p>20. ECCO CHE GLI APPARVE IN SOGNO UN ANGELO DEL SIGNORE : " GIUSEPPE, FIGLIO DI DAVIDE, NON TEMERE DI PRENDERE CON TE MARIA TUA SPOSA, PERCHE' QUEL CHE E' GENERATO IN LEI VIENE DALLO SPIRITO SANTO".</p> <p>21. ESSA PARTORIRA' UN FIGLIO</p> <p>E TU LO CHIAMERAI GESU'</p> <p>EGLI INFATTI SALVERA' IL SUO POPOLO DAI SUOI PECCATI.</p> <p>24. DESTATOSI DAL SONNO, GIUSEPPE</p> <p>(LC 1, 46-47. L'ANIMA MIA MAGNIFICA IL SIGNORE E IL MIO SPIRITO ESULTA IN DIO MIO SALVATORE) (LC 1,57. SI COMPI' IL TEMPO DEL PARTO E DIEDO ALLA LUCE UN FIGLIO)</p> <p>25. (MARIA) PARTORI' UN FIGLIO CHE EGLI (GIUSEPPE) CHIAMO' GESU'</p>

MASCHIO. CIO' FU COMUNICATO A SATMI ED EGLI LO CHIAMO' SENOSIRIS, SECONDO QUANTO GLI ERA STATO DETTO IN SOGNO.	
--	--

LIOGARI NON FU IL PRIMO A FARE QUESTE SCOPERTE, INFATTI SECONDO OSMAN LA SPIEGAZIONE DEI PARALLELISMI TRA BIBBIA E RELIGIONE EGIZIA SI RIDURREBBE AL FATTO CHE I CRONISTI EBREI RIPORTARONO NEI LORO SCRITTI UNA VERSIONE DEFORMATA DI PARTE DELLA STORIA FARAONICA. STANDO A LUI, I VANGELI FURONO SEMPLICEMENTE IL PRODOTTO DEI SEGUACI DI GIOVANNI IL BATTISTA. FURONO COSTORO A "INVENTARE" GESU' PERCHE' SI COMPISSERO LE PROFEZIE RELATIVE AL BATTISTA E A COLUI CHE SAREBBE VENUTO DOPO DI LUI.

IL PROFESSORE ANTONIO PINERO, PROFESSORE DI FILOLOGIA NEO TESTAMENTARIA DELL'UNIVERSITA' COMPLUTENSE DI MADRID, IN UN PROGRAMMA TELEVISIVO NEL 2004, FACCIA A FACCIA CON LIOGARI SCESERO A COMPROMESSI AFFERMANDO CHE: GESU' (SIA COME PERSONA, SIA COME DOTTRINA) INCARNO' CONCETTI CHE SI SAREBBERO POTUTI TROVARE SOLAMENTE IN QUELL'EPOCA NEL PAESE DELLE PIRAMIDI. EQUIVALEVA QUASI AD AMMETTERE CHE LA RELIGIONE DELL'OCCIDENTE E', IN UN MODO O NELL'ALTRO, UN ESTENSIONE DEGLI ANTICHI CULTI DI OSIRIDE.

CONCLUSIONE

ALLA FINE DI QUESTO LAVORO, MI SONO POSTO DELLE DOMANDE :

CHI E' STATO VERAMENTE GESU' DI NAZARETH?

QUANTO HA INFLUENZATO IL SUO PENSIERO L'OCCIDENTE CRISTIANO

QUANTO HA INFLUENZATO NELLA STORIA

GESU' DI NAZARETH PER ESSERE INIZIATO NELLA COMUNITA' DEGLI ESSENI, (SECONDO IL LORO USO), POTREBBE AVER CAMBIATO IL PROPRIO NOME DA GIOVANNI BATTISTA IN GESU;, COME SI FACEVA SOLITAMENTE IN OGNI COMUNITA ESOTERICA, E COME AI TEMPI NOSTRI FA IL CARDINALE ELETTO AL SOGLIO PONTIFICO. **La scelta di un nome Iniziatico, (che sostituisce quello profano imposto alla nascita) , verrà utilizzato durante tutte le pratiche ed attività esoteriche. Questa scelta consapevole rivolta unicamente allo scopo che si prefigge: un nomina arcana, una parola di potenza che provochi in noi al solo pronunciare il nome, o scrivere la corrispondente signature, uno stato alterato di coscienza. Utilizzare un Nome Iniziatico consente a scindere la vita di tutti i giorni dai momenti in cui ci dedicheremo all'Arte, e rappresenta un importante momento di svolta nella nostra vita: l'abbandono delle normali convenzioni ed imposizioni in favore una scelta consapevole della quale noi siamo i soli fautori. La scelta dovrà quindi essere ben ponderata: il nome deve rappresentare la nostra essenza più profonda, il nostro Io Segreto, dev'essere simbolo di tutto quanto siamo e vogliamo divenire. Proprio a causa dell'intimità del nome iniziatico, non vi sono regole precise da rispettare nella scelta, se non quelle già citate e guidate dall'obiettivo che ci siamo prefissi. Molto utilizzati sono ad esempio i nomi di antichi maghi e streghe del passato, così come di antiche deità. Altri preferiscono combinare o modificare vari nomi per ottenere qualcosa di veramente unico. Altri ancora, soprattutto nel campo della**

Magia Cerimoniale, utilizzano dei motti latini in vece del nome. Tutto deve dipendere soprattutto dalle inclinazioni e dal credo del praticante che sceglie il nome.

Una volta deciso il Nome Iniziatico, questo dev'essere celato sotto il più stretto riserbo. Gli Antichi sostenevano che basti conoscere il nome segreto di una persona per poterla uccidere, ed è facile da capire visto quel nome rappresenta il più profondo del nostro animo. Anche ai giorni nostri è quindi bene mantenere il silenzio sul proprio nome iniziatico, e che questo non venga rivelato se non a compagni di cammino estremamente fidati, e in ogni caso solo se strettamente necessario.

A MIO AVVISO PRIMA DI DEFINIRLO IL FIGLIO DI DIO, E' STATO UN GRANDE UOMO DI NON COMUNI CAPACITA' UMANE E SPIRITUALI. DI LUI SI E' SEMPRE DETTO TUTTO E DI PIU'. PERSINO I MUSULMANI LO DEFINISCONO IN UNA SHURA DEL CORANO IL PIU' GRANDE PROFETA PRIMA DI MAOMETTO.

EGLI HA DATO LE BASI AL NASCENTE CRISTIANESIMO;UNA RELIGIONE INCENTRATA SUL SUO CULTO AL TAL PUNTO CHE A VOLTE DI LO SI CONSIDERAVA ALLA STREGUA **DI DIO**; ANCHE SE LUI STESSO AFFERMAVA CHE CHI FACEVA LA SUA VOLONTA', FACEVA QUELLA DEL PADRE SUO CHE E' NEI CIELI.

CERTAMENTE GESU' DI NAZARETH HA AVUTO UN GRANDE RILIEVO NELLA STORIA DEL SUO TEMPO, POICHE' LA SUA PREDICA CONQUISTAVA GLI UMILI, I POVERI, I MALATI, GLI SCHIAVI, CIOE' QUELLI CHE ERANO AI MARGINI DELLA SOCIETA' ROMANA E GIUDAICA DANDO LORO UNA FORZA D'ANIMO E UNA SPIRITUALITA' CON LA QUALE PIUTTOSTO CHE ABIURARE LA LORO FEDE ACCETTAVANO CON GIOIA IL MARTIRIO. NEL PROSEGUO DELLA STORIA CON LA SCUSA DI LIBERARE LA TERRA SANTA DAI MUSULMANI CONQUISTATA DOPO LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO D'ORIENTE NEI SECOLI SUCCESSIVI SI SONO COMBATTUTE LE CROCIATE,ANCHE SE MOLTI ASPETTI DELLE MOTIVAZIONI SU CUI ERANO NATE SONO DI DUBBIA NATURA. IN TEMPI MODERNI I CRISTIANI DOVE SONO IN MINORANZA PURTROPPO TUTT'ORA SONO OGGETTO DI PERSECUZIONE.

GESU' AVEVA UN FORTE POTERE CARISMATICO E DELLE ECCEZIONALI DOTI DI VEGGENZA, E DI GUARIGIONE (MIRACOLI), PROBABILMENTE DOVUTI ALLA SUA APPARTENENZA ALLA COMUNITA' DEGLI ESSENI, OVE E' RISAPUTO CHE LUI ERA UN **GRAN MAESTRO** PARAGONABILE AL FILOSOFO INCOGNITO. PERTANTO LO POSSIAMO DEFINIRE **UN PRECURSORE MARTINISTA?** IL SUO INSEGNAMENTO ESSENICO HA LASCIATO AI POSTERI, VARI ASPETTI CHE RICONTRIAMO ALL'INTERNO DELLA MARTINISMO, COME :

L'AMORE SPIRITUALE

LA RECIPROCA ASSISTENZA

LA CARITA'

L'UGUAGLIANZA

CARI FRATELLI CHIUDO PONENDOV I UNA DOMANDA : **OGNUNO DI NOI, DATO IL CONTESTO DI CUI SIAMO PARTE, PUO' ESSERE GESU', MA QUANTI DI NOI SACRIFICHEREBBERO LA PROPRIA VITA PROFANA PER RAGGIUNGERE LA VITA SPIRITUALE?.....**

VOSTRO FRATELLO

TAMMUZ

